

# IL NOTIZIARIO

## *Alatel Puglia*

### PUGLIA: AMATA TERRA MIA



TARANTO



BRINDISI



BARI



BAIA DELLE ZAGARE (FG)



GAGLIANO (LE)



ISOLE TREMITI (FG)



TRANI (BAT)



POLIGNANO (BA)

**E IL NAUFRAGAR M'È DOLCE IN QUESTO MARE (GIACOMO LEOPARDI)**



**PROGRAMMA  
2° SEMESTRE  
2022**



**SALUTE E  
BENESSERE**



**ARTE  
IN SCENA**

**Editoriale**  
 Il messaggio del Presidente ..... 3

**Informazioni ai soci** ..... 4

**Fisco e Previdenza**  
 Pensioni: novità anno 2022 ..... 6

**Collegli alla ribalta**  
 “La scacchiera”, un romanzo  
 di Franco Guzzo ..... 8

**Vite in Azienda**  
 Intervista a Domenico Notarnicola ..... 10

**Salute e benessere**  
 Una terapia innovativa per il  
 benessere del nostro cervello ..... 12

**Cultura**  
 Puglia, amata terra mia ..... 14

**Dalle Sezioni**  
 Taranto ..... 16  
 Brindisi ..... 18  
 Bari ..... 19

**Le nostre attività**  
 L'arte in scena ..... 20

**Notizie dall'Azienda**  
 Maggio 2022: si torna in presenza ..... 23

**Retrospectiva**  
 I mitici volumi delle  
 “Immagini dagli elenchi telefonici” ..... 26

**SERVIZIO DI SEGRETERIA AVVERTENZA**



Vi informiamo che per motivi indipendenti dalla ns. volontà il numero telefonico della segreteria 080 503 71 73 e il n. verde non sono più attivi. Per eventuali contatti sono a vs. disposizione il V. presidente Nardomarino (368 714 85 12) ed il consigliere Cozza (335 564 73 01).  
**Vi preghiamo di prenderne buona nota.**

**ALATEL PUGLIA PRESIDENTI DI SEZIONE**

<b>BARI</b> - Antonio LANDRISCINA Tel. 080 556 28 48 Cell. 330 70 17 02 E-mail: <a href="mailto:alandriscina@alice.it">alandriscina@alice.it</a>	Tel./Fax 0881 632 653 Cell. 338 772 5234 E-mail: <a href="mailto:Pasqualinorizzi@alice.it">Pasqualinorizzi@alice.it</a>
<b>BRINDISI</b> - Rosario MONTANARO - Tel. 0831 511 222 Cell. 333 760 5380 E-mail: <a href="mailto:crxomo@tin.it">crxomo@tin.it</a> <a href="mailto:alatelbr@rosario49.it">alatelbr@rosario49.it</a>	<b>LECCE</b> - Antonio GRECO VIALE ROMA, 18 LECCE Tel. abitazione 0832 458028 Cell. 338 384 6999 E-mail: <a href="mailto:antonio.greco52@alice.it">antonio.greco52@alice.it</a>
<b>FOGGIA</b> - Pasqualino RIZZI VIA FORTORE 4 SC A FOGGIA Dal lunedì al giovedì orario 9,00 – 11,00	<b>TARANTO</b> - Martino LOPINTO VIA COMO 2/109 TALSANO (TA) Cell. 335 728 90 27 E-mail: <a href="mailto:jglopi1@alice.it">jglopi1@alice.it</a>



Bari, lungomare

**DIRETTORE EDITORIALE**  
 Francesco Scagliola

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
 Mimmo di Gregorio

**ART DIRECTOR**  
 Emanuele Battista

**RESPONSABILE UFFICIO GRAFICO**  
 Adriano De Santis

**SEGRETERIO**  
 Armando Armenise

**GESTIONE SITO WEB**  
 Adriano De Santis - Pasquale Cannone

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**  
 Francesco Scagliola - Mimmo di Gregorio - Adriano De Santis - Donatella Loiacono - Doriana Santoro - Franco Guzzo - Antonio Nardomarino - Emanuele Battista - Martino Lopinto - Rosario Montanaro - Maria Giovanna Losito

**DISEGNI**  
 Archivio Alatel Puglia - Archivio Storico Telecom - Freepik

**FOTOGRAFIE**  
 Adriano De Santis - Freepik - Pexels

**COPERTINA**  
 foto di repertorio

---

**AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BARI**  
 n. 1262 del 12 febbraio 1996

**Spedizione in abbonamento postale**  
 Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Bari

**CHIUSO IN TIPOGRAFIA**  
 1 Luglio 2022

---

**PROGETTO GRAFICO** KRIAL (Mi)

**IMPAGINAZIONE E STAMPA**  
 ARTI GRAFICHE FAVIA srl - Modugno (BA)

---

**SENIORES TELECOM PUGLIA**  
 Via Camillo Rosalba 43 - 70124 BARI  
 (presso centrale TIM Poggiorefranco)  
 C/C postale 739706

**PRESIDIO:**  
 Dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12

---

**E-mail: [alatel.pu@virgilio.it](mailto:alatel.pu@virgilio.it)**

---

**Sito: [www.alatel.it](http://www.alatel.it)**

---

**CODICE IBAN BANCO POSTA**  
 IT 52 - N076 - 010400000000 0739706

**CODICE IBAN UNICREDIT**  
 IT 52 N 0200804028 000004068226

*Il messaggio del Presidente*



Ing. Francesco Scagliola  
 Presidente Alatel Puglia

**E** siamo giunti alla vigilia delle vacanze estive...  
 Il clima non è dei migliori: COVID, guerra in Ucraina, crisi economica e inflazione galoppante non consentono di guardare avanti con la serenità che vorremmo. Cerchiamo, comunque, di ritagliarci qualche giorno di rigenerante riposo.

Agli eventi che abbiamo già organizzato (Pasqua a Policoro, soggiorno a Pugnochiuso, Sagra dell'albicocca a Nova Siri, convivio regionale ad Altamura) se ne aggiungeranno altri, proprio per soddisfare quella richiesta di serena socialità che ci viene espressa dai soci. Trovate quindi il programma del secondo semestre esplicitato nell'apposita sezione del giornale.

A proposito di socialità: il nuovo **contratto di comodato tra TIM ed ALATEL** ci consente di aprire un nostro ufficio nelle città di Lecce (presso la centrale di Lupiae) e di Taranto (in via Campania). Saranno importanti punti di riferimento per i soci delle nostre sezioni più numerose dopo quella di Bari. Seguiranno a breve indicazioni più precise su ubicazione, orari di ufficio, riferimenti telefonici. Sono tuttora in corso verifiche con l'Azienda per analogia iniziativa nelle città di Foggia e Brindisi, su cui vi aggiorneremo a breve.

Avere uffici è importante, ma ancora più essenziale è avere...soci. È assolutamente necessario rivitalizzare ALATEL per fidelizzare i soci esistenti e per attrarne di nuovi. Su questo argomento sta lavorando il Gruppo di Lavoro Pianificazione ed in quest'ambito si inquadrano i due recenti incontri ("panel d'ascolto") che abbiamo tenuto con un campione rappresentativo di soci presso la nostra sede di Bari: incontri finalizzati proprio all'ascolto delle esigenze e delle proposte dei soci che, unite a quelle scaturite da analoghi incontri nelle altre regioni, serviranno a costruire un'Associazione più adeguata ai tempi attuali ed alle reali aspettative dei soci.

Prima di concludere: sentiti ringraziamenti e congratulazioni all'amico consigliere Emanuele Battista per aver organizzato, presso il teatro Di Cagno di Bari, la manifestazione di arte varia (Arte in scena) che ha riscosso grandissimo successo. Tanto da suggerire di organizzare in autunno un'altra manifestazione simile, con l'auspicabile partecipazione di colleghi-artisti di tutte le sezioni ALATEL pugliesi.

Bene! È giunto il periodo delle vacanze. A settembre vi aspettiamo tutti per trascorrere insieme tanti altri piacevoli momenti di sereno divertimento. Sperando che, quanto prima, pandemia e guerra siano definitivamente sparite. Nell'interesse di tutti. Arrivederci a settembre.

**Francesco Scagliola**

**SOCIE  
 E SOCI  
 CARISSIMI**



# Programma attività 2° semestre 2022



IRSINA

■ **Settembre**  
**Gita ad Irsina** (fine mese)  
**Spettacolo musicale** da definire  
**Salotto Letterario:** incontro con l'autore  
**Sagra della vendemmia** – NOVA SIRI dal 14 al 17 settembre  
 Serata in pizzeria



NOVA SIRI



MANFREDONIA

■ **Ottobre**  
**Gita a Manfredonia – Siponto – Trani**  
**Spettacolo musicale** da definire  
**Salotto Letterario:** incontro con l'autore  
**Corso di scacchi** (15 incontri con torneo finale)



TRANI



■ **Novembre**  
**Gita a Lecce**  
**Teatro:** commedia di Emanuele Battista (spettacolo itinerante)  
**Salotto Letterario:** incontro con l'autore  
**Messa defunti**



LECCE



■ **Dicembre**  
**Convivio natalizio**  
**Musical natalizio**  
**Salotto Letterario:** incontro con l'autore  
**Capodanno con Alatel**



Caro Socio, questo è uno "spazio" per te.  
 Scrivici con sincerità quello che pensi della nostra Associazione.  
 Una critica, un complimento, una tua idea.  
 Tu sei la nostra forza, aiutaci a crescere e migliorare.  
 Considero una "fortuna" essere iscritto all'Alatel:  
 per i suoi sani principi, per la sua conduzione limpida, per la sua onestà, per le sue iniziative genuine, per i rapporti umani che ama intrattenere con tutti noi che per anni abbiamo lavorato o lavoriamo ancora in Telecom Italia, per le tante occasioni d'incontro. Aspettiamo un tuo scritto, una telefonata. Inoltre avremmo piacere di incontrarti nella nostra sede per prendere insieme un caffè. Ciao!

# Pensioni: novità anno 2022



a cura di  
**Antonio Nardomarino**

La pensione anticipata con 64 anni di età e 38 anni di contribuzione (FORMULA 104) è una prestazione economica erogata, a domanda, ai lavoratori dipendenti e autonomi che maturano, entro il 31 dicembre 2022, un'età anagrafica di almeno 64 anni e un'anzianità contributiva minima di 38 anni.

La prestazione spetta ai lavoratori iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) – che comprende il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD) e le gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri) – e alle forme sostitutive ed esclusive della stessa, gestite dall'INPS, nonché ai lavoratori iscritti alla Gestione Separata.

Alla prestazione non può accedere il personale appartenente alle Forze armate, il personale delle forze di Polizia e di Polizia penitenziaria, il personale operativo del corpo nazionale dei Vigili del fuoco e il personale della Guardia di finanza.

La disciplina delle decorrenze è diversificata a seconda del datore di lavoro, pubblico o privato, ovvero della gestione previdenziale a carico della quale è liquidato il trattamento pensionistico.

I lavoratori dipendenti da datori di lavoro diversi dalle pubbliche amministrazioni e i lavoratori autonomi, che maturano i prescritti requisiti a decorrere dal 1° gennaio 2022, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi tre mesi dalla maturazione dei requisiti (cosiddetta "finestra").

Con riferimento a questi lavoratori, nel caso in cui il trattamento pensionistico sia liquidato a carico di una gestione diversa da quella esclusiva dell'AGO, la prima decorrenza utile del trattamento è fissata al primo giorno del mese successivo all'apertura della "finestra".

Ai fini del conseguimento della pensione anticipata con 64

anni di età e 38 anni di contribuzione è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente. È inoltre necessario possedere, entro il 31 dicembre 2022, un'età anagrafica non inferiore a 64 anni e un'anzianità contributiva non inferiore a 38 anni.

Ai fini del perfezionamento del requisito contributivo è valutabile la contribuzione a qualsiasi titolo versata o accreditata in favore dell'assicurato, fermo restando il contestuale perfezionamento del requisito di 35 anni di contribuzione al netto dei periodi di malattia, disoccupazione e/o prestazioni equivalenti, se richiesto dalla gestione a carico della quale è liquidato il trattamento pensionistico.

Il requisito contributivo richiesto per questo tipo di trattamento pensionistico anticipato può essere perfezionato, su domanda dell'interessato, anche cumulando tutti e per intero i periodi assicurativi versati o accreditati presso l'AGO, le forme sostitutive ed esclusive della stessa, gestite dall'INPS, e la Gestione Separata. La titolarità di una pensione diretta a carico di una di queste forme di assicurazione obbligatoria preclude l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi. Coloro i quali vorranno beneficiare della nuova formula pensione 104 non potranno più lavorare fino alla vecchiaia, pena la perdita totale annua della pensione acquisita.

## NOVITÀ PENSIONE GIORNALISTI

Trasferimento all'INPS della funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, limitatamente alla gestione sostitutiva. Articolo 1, commi 103 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024". Presentazione delle istanze telematiche

## PREMESSA

L'articolo 1, com-

ma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto che la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, è trasferita, limitatamente alla gestione sostitutiva, all'INPS, con effetto dal 1° luglio 2022.

Pertanto, da tale data, sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti iscritti all'Albo negli appositi elenchi e registri, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, nonché, con evidenza contabile separata, i titolari di posizioni assicurative e titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti alla data del 30 giugno 2022 presso la gestione sostitutiva dell'INPGI.

Con il presente messaggio si informa che il servizio "Prestazioni pensionistiche – Domande" è stato implementato, al fine di consentire ai soggetti interessati e ai Patronati l'invio delle domande di prestazione pensionistica che, avendo decorrenza pari o successiva al 1° luglio 2022, saranno liquidate dall'INPS.

2. Modalità di presentazione della domanda

Le domande di prestazione possono essere presentate attraverso i seguenti canali:

- direttamente dal sito internet [www.inps.it](http://www.inps.it), accedendo tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di livello 2, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta di identità elettronica 3.0) e seguendo il percorso: "Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Prestazioni pensionistiche – Domande";
- utilizzando i servizi telematici offerti dagli Istituti di Patronato riconosciuti dalla legge;
- chiamando il Contact Center Integrato al numero verde 803164.

Si specifica che, in seguito alla scelta della domanda di interesse (pensione, ricostituzione, certificazione, ecc.), sarà necessario selezionare la gestione "Lavoratori Dipendenti" tramite l'apposito menu a tendina e, di seguito, il fondo "INPGI".

## IL BONUS DI 200 EURO PER CHI HA REDDITI FINO A 35 MILA EURO

Contro il caro vita, con l'inflazione al 6,2%, il decreto legge prevede un bonus una tantum di 200 euro di cui beneficeranno, ha detto il Presidente del Consiglio Mario Draghi, circa 28 milioni di persone tra lavoratori dipendenti, pensionati e autonomi, con un reddito non superiore a 35 mila euro. "il bonus sarà pagato presumibilmente a luglio per i pensionati e tra giugno-luglio per i dipendenti, ha detto

il ministro dell'Economia Daniele Franco.

Il CAF LABOR aggiorna la nostra associazione su nuove leggi e regolamenti innovativi la cui conoscenza ci permette di verificare se siamo nelle condizioni di beneficiare delle variazioni legislative. La sede provinciale Bari tel 0805618816 ricorda che sul territorio provinciale sono di riferimento le ulteriori sedi LABOR.

Il CAF LABOR Provinciale di Bari ricordiamo che assiste e tutela gratuitamente il cittadino, i lavoratori, la famiglia, gli anziani, in

materie quali la previdenza, l'assistenza, gli infortuni e le malattie professionali, fornisce informazioni sui diritti e sulle novità nel campo della legislazione sociale. È una organizzazione giovane, efficiente, il cui obiettivo principale è quello di dare un servizio qualificato per la difesa e la valorizzazione della persona in difficoltà mediante i suoi operatori costantemente aggiornati e formati sui temi della sicurezza sociale. Il Patronato Labor ha realizzato procedure informatiche per la gestione della propria attività e sta incrementando la presenza sul territorio nazionale onde garantire, con operatori radicati nelle realtà dove i problemi nascono, un impegno assiduo anche ai fini della promozione dei diritti sociali. I soci che usano il Personal Computer possono accedere direttamente sul sito <https://www.pensionifacili.it> e chiedere online al Patronato Labor informativa su soluzioni alle proprie esigenze in virtù delle costanti modifiche legislative e regolatorie. I soci possono rivolgersi per ulteriori dettagli e guida al vice presidente regionale Alatel Antonio Nardomarino cell.3687148512. ■



# “La Scacchiera”: un romanzo

Con un susseguirsi di più o meno corpose rievocazioni, di interiorizzazioni e qualche tocco di umorismo, si narra l'inusuale rapporto tra Fabio, un funzionario, sulla cinquantina, del settore assicurativo in trasferta a Torino per un seminario di aggiornamento, e Susan, una giovane e già affermata gallerista statunitense di origine italiana in viaggio per affari. L'incontro, del tutto atipico, avviene nella hall di un albergo, nell'ampia zona bar, attrezzata con gruppi di poltrone e divani, ove Fabio si vede d'un tratto, e suo malgrado, costretto ad acquietare una torma di scalmanati ragazzini in gita parrocchiale. In Susan, colpita dai suoi modi e dalle argomentazioni utilizzate per poi intratterli, scatta la volontà di saperne di più, tanto da ricomparire nello stesso luogo il giorno successivo al fine di assistere, come da appuntamento, al secondo incontro tra l'uomo e gli interessatissimi ragazzi.

Nel prosieguo, gli incontri tra i due sono caratterizzati dalla volontà di esplorare i rispettivi mondi, quello dell'arte pittorica da un lato e quello della curiosità onnivora dall'altro. Fatalmente, però, sia pure con le remore derivanti da situazioni e retaggi d'ordine sia fisico, sia caratteriale e sia morale, nonché con la consapevolezza della precarietà dovuta al fattore tempo, auspice una doccia malfunzionante scatta anche la reciproca attrazione sessuale. La seconda parte della vicenda, ambientata a Parigi, è incentrata sul proposito di Susan, nel frattempo liberatasi da ogni legame familiare e professionale con New York, di recuperare un rapporto dopo oltre due anni di distacco e di assoluto silenzio. Proposito destinato a infrangersi contro l'ostinato rifiuto di Fabio a lasciarsi irretire. Un Fabio sorprendentemente mutato nell'aspetto e, colta un'insperata occasione, trasformatosi in saggista di successo. Egli si trova infatti a Parigi per una serie di presentazioni del suo volume, ovviamente tradotto in lin-



gua francese. Allorché, sia pure a fatica, le cose sembrano aggiustarsi, piomba la rivelazione sulle cause che hanno determinato il successo letterario dell'uomo, cui segue l'amara e frettolosa partenza di entrambi. La scacchiera, che nel contesto viene evocata come simbolo concettuale, assume un ruolo tangibile e conduce ad una conclusione se non proprio inattesa, almeno sorprendente. Caro Franco, come vedi, noi di Alatel Puglia siamo ben lieti di informare i nostri lettori del tuo ultimo libro. Sappiamo bene che scrittura e pittura sono sempre stati i tuoi hobbies preferiti, ai quali, ovvia-

# del collega Franco Guzzo

mente, andando in pensione, hai avuto un tempo maggiore da dedicare.

Consapevoli di tanto non possiamo che complimentarci con te, augurandoti i migliori successi. Intanto in questa pagina un breve riassunto del tuo romanzo intitolato **“La scacchiera”**.

Entrato con pieno merito nel mondo della pittura ad olio Franco, grazie alla partecipazione a mostre sia in Italia che all'estero, ha ben presto ottenuto ampi consensi e riconoscimenti sia per l'aspetto tecnico delle sue realizzazioni sia per gli inconsueti contenuti. Consensi e riconoscimenti che non gli sono mancati anche per la sua vena di abile scrittore. Il romanzo **“La scacchiera”** è l'ennesima conferma della sua bravura. D'altra parte nel suo evolversi hanno di certo inciso la pratica del paracadutismo, della vela e, in particolare, dell'aikido, un'arte marziale che, intrisa com'è di filosofia zen, gli ha schiuso orizzonti inaspettati. Per i suoi tanti meriti nel 1976 gli è stata conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Non ci resta che complimentarci con lui, augurandogli ulteriori successi.



Dopo le raccolte di saggi **“Da mezzogiorno a mezzanotte”** e **“Colore Luce Pensiero”**, Franco Guzzo si propone ora con un romanzo dai molteplici risvolti, ove, con un susseguirsi di più o meno corpose rievocazioni, di interiorizzazioni e qualche tocco di umorismo, si narra l'inusuale rapporto tra Fabio, un funzionario sulla cinquantina del settore assicurativo in trasferta a Torino per un seminario di aggiornamento, e Susan, una giovane e già affermata gallerista statunitense di origine italiana in viaggio per affari. L'incontro, del tutto atipico, avviene nella hall di un albergo, ove Fabio si vede d'un tratto, e suo malgrado, costretto ad acquietare una torma di scalmanati ragazzini in gita parrocchiale. In Susan, colpita dai suoi modi e dalle argomentazioni utilizzate per poi intratterli, scatta la volontà di saperne di più, tanto da ricomparire nello stesso luogo il giorno successivo al fine di assistere, come da appuntamento, al secondo incontro tra l'uomo e gli interessatissimi ragazzi.

Nel prosieguo, gli incontri tra i due sono caratterizzati dalla volontà di esplorare i rispettivi mondi, quello dell'arte pittorica da un lato e quello della curiosità onnivora dall'altro.

Fatalmente, sia pure con le remore derivanti da situazioni e retaggi d'ordine sia fisico, sia caratteriale e sia morale, nonché con la consapevolezza della precarietà dovuta al fattore tempo, scatta anche la reciproca attrazione.

La scacchiera, che nel contesto viene evocata come simbolo concettuale, finisce con l'assumere un ruolo tangibile e conduce ad una conclusione se non proprio inattesa almeno sorprendente.

**L'opera, edita da Amazon, è reperibile mediante il link <https://www.amazon.it/Scacchiera-Franco-Guzzo-ebook/dp/B09M8QZKH2/> oppure digitando “Amazon Libri Franco Guzzo”**

**In entrambi i casi è possibile scegliere tra la versione Kindle (2,65€) e quella su carta**

# Intervista a Domenico Notarnicola



A cura di Emanuele Battista

**C**ome sono stati gli inizi della sua carriera? Lei è stato interprete e testimone delle varie trasformazioni della telefonia. Dalla teleselezione, alle centrali numeriche, sino al radiomobile.

Mi diplomai perito elettrotecnico a Giugno del 1957, fui assunto da S.E.T. (Società Esercizi Telefonici) a Novembre del 1957 con la qualifica di tecnico di centrale e destinato alla centrale automatica Ericsson di Trani (500 numeri).

Il mio addestramento iniziale fu guidato dal sig. Carlo Cipriani, responsabile delle centrali automatiche Ericsson AGF di Molfetta e Trani.

Dopo alcuni mesi, licenziato a Trani, con la stessa qualifica fui assunto presso la Direzione Tecnica di Bari, in via Cognetti, ed assegnato al servizio Esercizio Centrali. Il capo servizio era l'ing. Carofiglio ed il mio capo diretto era il sig. Umberto Alto. Il lavoro assegnatomi riguardava gli impianti, la manutenzione e l'esercizio delle centrali BC e di quelle automatiche di Puglia e Basilicata (Matera).

A quell'epoca erano installate centrali automatiche Ericsson nei capoluoghi di provincia: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera e nei comuni di Barletta, Molfetta, Trani e Gallipoli.

In tutti i capoluoghi di provincia e nelle sedi di centrali automatiche erano in servizio Centrali CIM (Centrali Manuali), che collegavano tra loro gli utenti per il traffico urbano e interurbano.

In Bari esistevano due CIM: una con personale sociale,

addetta al traffico sociale, e una con personale statale addetta al traffico tra i capoluoghi di Regione.

L'11 Dicembre 1957 fu approvato il Piano Regolatore Nazionale (P.R.T.) e l'Italia fu suddivisa in 21 compartimenti. Il compartimento di Bari comprendeva 11 distretti telefonici (cinque nei capoluoghi di provincia: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e i rimanenti in Andria, Cerignola, Manfredonia, San Severo, Gallipoli e Maglie), 74 Settori e 94 Reti Urbane.

In quasi tutta la mia vita lavorativa mi sono dedicato esclusivamente all'esercizio delle centrali di commutazione e relative stazioni di energia. I miei capi diretti sono stati: l'ing. Carofiglio, l'ing. De Giovanni, l'ing. Staiano, l'ing. Pugliese, l'ing. Capolongo, l'ing. Siciliani, l'ing. Fiorilli. Con l'ing. Staiano e l'ing. Pugliese ho trascorso la maggior parte della vita lavorativa.

Con l'ing. Pugliese, responsabile della Rete della Direzione Regionale, assunsi la responsabilità di 3° livello Esercizio Centrali e, nel 1991, la responsabilità della linea Impianti di Centrale, che comprendeva la progettazione e la realizzazione degli autocommutatori, dei servizi speciali e delle stazioni di energia. Successivamente collaborai con l'ing. De Petris, quando questi sostituì l'ing. Pugliese.

Nel 1983, anche in Puglia, ottenemmo l'indipendenza dalla V zona che aveva coordinato sino ad allora tutto il SUD; questo contribuì ad utilizzare al meglio le risorse finanziarie (incrementate dai piani FESR) e umane, che diventarono sempre più cospicue. Tali risorse furono dedicate all'ampliamento delle centrali urbane esistenti, all'attivazione di nuove reti

urbane in quasi tutti i comuni con popolazione superiore ai 2000 abitanti. Di pari passo fu ampliata la rete a breve e lunga distanza. Nei centri di distretto di Tecnica ITAL-TEL (esempio Taranto nel 1973) erano già state installate centrali interurbane semi elettroniche SMN/CC con segnalazione di linea multi-frequenza.

Nell'ottobre del 1970, venne attivata la TSU (Teleselezione da utente).

In Puglia sono state installate centrali urbane e teleselettive delle seguenti tecniche:

- **Ericsson-Fatme:** Urbane AGF, ARF, ARF/SL, ARK analogiche, AXE numeriche. Interurbane GT e ARM analogiche, AXE numerica.

- **Italtel:** Urbane analogiche SMN, M, SMN4, CNT e numerica UT10/3. Interurbane SMN/CC analogiche, TN16 e UT numeriche.

Lasciai la Direzione Regionale dopo 37 anni di servizio con circa 400 centrali automatiche, 589445 numeri analogici e 988055 numeri; totale consistenza a Dicembre 1993 di 1586500 numeri.

La rete telefonica di base fu arricchita di apparecchiature come Itapac, fonia e dati

e nel '96 la Puglia diventò regione pilota nei progetti innovativi Telecom: PAY-TV, TELEIMMAGINE, TELECONFERENZA, TELEDIDATTICA, TELELAVORO ed era già attiva la centrale radiomobile TACS.

Nel 1994, a seguito di una ristrutturazione aziendale, fui nominato Responsabile dell'Area Esercizio Bari con il Direttore Territoriale Rete SUD 1 (NA) ing. Alberto Nanni, che successivamente fu sostituito dal s.p. Vincenzo Giuliani, che divenne il mio responsabile fino al mio pensionamento avvenuto il 1° ottobre 1996.

**Quali sono stati i ricordi più divertenti e, magari, qualcuno triste.**

Tra i ricordi più divertenti cito quello della mia partecipazione all'INTERNATIONAL SWITCHING SIMPOSIUM, tenutosi a Phoenix (Arizona) nel marzo 1987, ricco di novità tecnologiche. Segui una visita a Phoenix, alla zo-



na delle Montagne Rosse, a New Castle, ad accampamenti di Indiani e ad una zona del Colorado con vista del fiume dall'alto.

Ha collaborato con tanti grandi Manager e Responsabili che hanno fatto dell'Azienda una propria ragione di vita.

Ho collaborato per lunghi periodi con l'ing. Pugliese, l'ing. Staiano, l'ing. Capolongo e l'ing. De Petris. Gli ultimi due, dopo aver dato notevole contributo allo sviluppo dell'Area Rete della Puglia, passarono alla Divisione Rete in Direzione Generale, rispettivamente come responsabili della Pianificazione e della Ingegneria.

**Lei per molti capicentrali e tecnici era considerato un fratello maggiore o un padre, un riferimento sicuro a cui rivolgersi per un aiuto o anche per consigli a riguardo di storie personali.**

A proposito delle considerazioni che avevano di me i collaboratori, vorrei citare alcuni giudizi espressi in vernacolo barese, da un caro collaboratore e amico:

*"L'incazzat, u flash e u ecchie, u bell mi... ma pur tanta tanta simpati p molt e specialment p l'anzian aviv divintat accom u attan ....*

*le ver ce ne si dat d velen ma in fond in fond t volem ben..."*

**Lo sa che molti, parafrasando il suo cognome, affettuosamente la identificavano con l'appellativo "Notaro" (Notaio), perché molte decisioni spettavano a lei e quasi sempre venivano considerate giuste, trasparenti e non faziose?**

Nel prendere le decisioni mi sono sempre preoccupato di considerare non solo l'efficacia dal punto di vista aziendale, ma anche le eventuali conseguenze che avrebbero avuto sui miei collaboratori e sulle loro famiglie. Importante per me è stato creare un gruppo di lavoro improntato non solo sulla preparazione tecnica, ma anche sulla fiducia reciproca e sulla amicizia. ■

# Una terapia innovativa per il benessere del nostro cervello



a cura di **Antonio Nardomarin**

Lo scorso 14 Aprile abbiamo avuto il piacere di ospitare in sede due psicologhe, la d.ssa Donatella Loiacono (Psicologa-Psicoterapeuta Cognitivo-Comportamentale, Esperta in Psicologia e Psicopatologia dell'età evolutiva) e la d.ssa Doriana Santoro (Psicologa clinica, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale a indirizzo Neuropsicologico. Formata in Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano) che ci hanno presentato l'associazione Restart a cui aderisce un nutrito gruppo di psicologi che credono nella divulgazione della promozione della salute psicologica in tutto l'arco di vita, dall'età evolutiva sino all'età adulta e terza età. I soci attualmente coinvolti si occupano a vario titolo di ricerca, progettazione e attuazione di progetti di rilevanza psicosociale, utilizzando metodi innovativi, in linea con la social digital innovation. Al centro resta sempre la promozione della salute attra-

verso lo studio e l'implementazione di buone prassi al fine di migliorare la qualità di vita di ognuno.

Il faro guida rimane sempre la definizione di Salute, così come formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1948: "La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un'assenza di malattia o di infermità" per cui il concetto di "La Promozione della Salute è il processo che consente alle persone di Promozione della Salute, come enunciato dalla Carta di Ottawa (1986) afferma: esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla". Come? Creando ambienti favorevoli, sviluppando le abilità personali, dando forza all'azione della comunità, orientando i servizi sanitari, costruendo una politica pubblica per la salute. Inoltre nella Dichiarazione di Shanghai (2016) si definiscono le aree d'azione prioritarie per la Promozione della Salute fra cui la cosiddetta *Health Literacy* ovvero la necessità di aumentare la conoscenza e le abilità sociali per aiutare le persone a fare scelte più salutari per sé stesse e per le loro famiglie. È proprio nell'ambito del miglioramento della qualità di vita che ci hanno presentato **Mindlenses Professional**, uno strumento innovativo di ultima generazione per la riabilitazione neuro cognitiva.



Le dott.sse Santoro e Loiacono in merito al suddetto strumento ci chiariscono quanto segue:

**Mindlenses** è un dispositivo medico di classe I certificato per la riabilitazione dopo un ictus, trauma cranico e per ADHD. Contrasta e rallenta, quindi, gli eventuali deficit cognitivi conseguenti a eventi neurologici avversi come ictus e



▲ La dr.ssa Daniela Loiacono ▲ La dr.ssa Doriana Santoro



traumi cranici, ma anche il deterioramento cognitivo di patologie neurodegenerative come il decadimento cognitivo lieve (*Mild Cognitive Impairment*) e le demenze. Inoltre contrasta le difficoltà cognitive tipiche dei disturbi del neurosviluppo come **DSA** (Dislessia, Disgrafia ecc.) e **ADHD** (Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività).

Il protocollo di riabilitazione agisce sulle principali funzioni cognitive ovvero la memoria, l'attenzione, le capacità linguistiche e di pianificazione. Come lo fa? Attraverso una prima fase in cui si effettua quella che viene chiamata neuro modulazione non invasiva con adattamento prismatico. Si indossano infatti, un paio di occhiali con lenti speciali che attraverso un esercizio visuo-motorio preciso rendono il nostro cervello più pronto e ricettivo nell'affrontare poi la seconda parte dell'intervento in cui ci si impegnerà in quelli che vengono chiamati *Serious Game*. Ovvero delle attività cognitive specifiche per funzione cognitiva che si eseguono su tablet.

È risaputo ormai che stimolare opportunamente il cervello migliora e corregge le sue performance per cui è importante esercitarlo, per mantenerlo attivo e in salute.

**Mindlenses** attraverso un intervento non invasivo, apporta miglioramenti che vanno dal 20% al 55%

nella memoria di riconoscimento, memoria di lavoro verbale e visuo-spaziale, fluenza fonologica e memoria verbale a breve termine.

Il trattamento è indicato in tutte le fasce d'età ed è stato dimostrato che l'utilizzo del tablet rende piacevole e divertente l'intervento stimolando la curiosità e l'interesse di chi ha deciso di sottoporsi al protocollo. Inoltre i risultati saranno evidenziati attraverso una valutazione che si esegue prima dell'inizio delle sedute e al termine dei dieci incontri programmati così da monitorare i risultati ottenuti non lasciando nulla al caso.

Mantenere in salute il nostro cervello è importante così come è importante non perdere le speranze quando eventi avversi possono compromettere la capacità del nostro cervello di parlare, orientarsi, memorizzare e rievocare ricordi e conoscenze. Le nuove tecnologie e le ricerche sempre più avanzate ci permettono di avere a disposizione strumenti di avanguardia ed efficaci per migliorare la nostra qualità di vita.

Tutti i soci interessati per ulteriori informazioni possono rivolgersi al Vicepresidente Regionale Antonio Nardomarin 3687148512

A tutti i nostri soci sarà riservata una tariffa agevolata per l'intero pacchetto di trattamento. ■



# Puglia, amata terra mia



a cura di  
**M. di Gregorio**

**C**ari Colleghi, le foto pubblicate nella copertina di questo numero del Notiziario mi hanno indotto a presentare, a chi non ha avuto l'opportunità di conoscerla, la nostra amata terra: la Puglia.

Intanto occorre considerare che la Puglia ha il grande handicap di essere posizionata nel tacco dello stivale, nel profondo sud, difficilmente raggiungibile per la carenza di adeguati collegamenti. Ogni pugliese "verace" però, si è reso da tempo conto che non può più attendere che la manna cada dal cielo, ma occorre anche che siano inseriti gli uomini giusti ai posti giusti, capaci di risolvere il problema.

Altrimenti tutto diventa terribilmente difficile. È opportuno ricordare che la storia della Puglia è profondamente segnata da presenze greche, romane, bizantine, arabe, normanne, spagnole e di tante altre popolazioni che hanno lasciato tracce indelebili del loro passaggio. Il contatto con etnie e culture diverse, ha costellato il territorio pugliese di reperti archeologici, castelli, torri, cattedrali, monu-

menti, edifici urbani e rurali di diversi stili. Profonde diversità storiche, culturali, geografiche ed ambientali contraddistinguono le varie zone della Puglia dal Gargano al Salento. E accanto al glorioso passato, il presente, con le rinnovate attrezzature turistiche e portuali, i club vacanze, i villaggi, i pub, i locali notturni, i club sportivi, i ristoranti disseminati ovunque, dove è ancora possibile assaporare le antiche genuine tradizioni culinarie care ai nostri nonni. Una terra da sogno la Puglia che può contare su un clima splendido, un mare limpido, il sole caldo, coste sabbiose o rocciose, case biancheggianti a dimensione presepi, borghi antichi caratterizzati dai volti rugosi delle vecchine che davanti alle loro case poste al piano terra confezionano "strascenate", "popizze" e "sgaglioze", assai graditi dai turisti. Non ultimo il sorriso smagliante dei bambini dalle facce solcate dal sole, dei pescatori e dei contadini. Ma non basta! Ciliegina sulla torta la tradizionale ospitalità della gente, la gastronomia tipica, gli ottimi vini e le tante attrattive culturali e turistiche che fanno della Puglia la meta ideale per una vacanza a misura d'uomo. Una regione ricca di dialetti e di folklore, dove nessuno parla come Banfi o Abantantuono. Né mancano i personaggi famosi che hanno ono-



▲ **Lecce, basilica di Santa Croce.**  
▼ **Alberobello, la città dei Trulli.**



rato la loro terra natia. Tanto per citarne solo alcuni ricordo i papi Benedetto XIII e Innocenzo XII, i musicisti Francesco Saverio Mercadante e Nicolò Piccinni, il prof. Aldo Moro, san Sabino, il critico Nicola Zingarelli, il tenore Tito Schipa, il cantautore Domenico Modugno.

Senza trascurare altri personaggi contemporanei ben noti, che rappresentano la moderna "pugliesità". Per concludere, in un virtuale scrigno delle meraviglie, contenente tutte le regioni d'Italia, non può mancare la Puglia con tutti i suoi caratteristici paesi, da sempre testimoni e protagonisti della storia patria. Mi pare giusto ricordare che ogni pugliese "autentico" deve impegnarsi per favorire la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale della sua regione, mai a sufficienza valorizzato e pubblicizzato, favorendo la conoscenza della propria realtà territoriale. In queste pagine ho inserito anche alcune foto emblematiche, sperando che sia riuscito ad infondere nel vostro cuore la consapevolezza di poter contare su una terra da amare ed apprezzare, da difendere e salvaguardare, da diffondere come bene prezioso di tutti i pugliesi, e non solo di essi. ■



▼ **Andria, Castel del monte.**

▼ **Brindisi, terminale via Appia.**



▼ **Bari, borgo antico.**



▼ **Lucera, anfiteatro romano.**



▼ **Taranto, ponte girevole e Castello.**





# Alla scoperta di meraviglie di casa nostra



A cura di **Martino Lopinto**  
fonte: [www.filonidetaranto.it](http://www.filonidetaranto.it)

Il mondo è pieno di tante meraviglie, di monumenti, di musei, di borghi, ma l'unico museo Spartano (penso unico al mondo) è a **Taranto**.

Il museo spartano è situato nel borgo antico, isola di Taranto e precisamente lungo la ringhiera del mar grande in corso Vittorio Emanuele II.

Questa struttura, unica in tutto il

panorama storico artistico pugliese, è molto interessante perché sono documentate tutte le epoche e i periodi storici a partire dalla fondazione di Taranto ad opera degli spartani (VIII sec a.c.) e fino al XVII sec data di costruzione del palazzo soprastante il museo, **Palazzo nobiliare de Beaumont Bonelli**.

L'**ipogeo Bellacicco** è l'unico completamente restaurato nel centro storico di Taranto, è diviso in quattro sale alte dai 5 agli 8 metri, è situato ad



una profondità di 16 metri dal livello strada e di questi ben 4 metri sono sotto il livello del mare. Proprio in questo ipogeo dal 2015 è situato il museo spartano dove sono conservati e visitabili opere storiche della Taranto greca - romana.

Anche se è difficile stabilire con precisione l'anno di costruzione della struttura, tutti gli studi fatti da storici e archeologi portano come data il 706 a.c., quando si presume che i Parteni guidati da Falanto, cavarono i primi banchi di roccia per costruire le prime fortificazioni e edificazioni.

La prima sala (**sala Etra**) è intitolata alla moglie del fondatore di Taranto che si ritiene essere stata la protagonista dell'episodio, riportato dall'oracolo di DELFI che portò nel 706, alla fondazione della città. Sul fondo della sala è possibile osservare i resti delle mura di cinta della Taranto Greca.

La **sala Falanto** è intitolata proprio al medesimo fondatore e quivi sono documentati i resti di una strada greca, un sistema di raccolta di acque medioevale e un sistema di

condotte idriche; è presente anche un tunnel dello stesso periodo, che collega l'ipogeo con uno sbocco che collega direttamente al mar grande.

La **sala Filonide** è la sala più grande ed è la più alta, circa 8 m. di altezza. In questa sala, che come le altre è composta da pareti in calcarenite e in *opus incertum* stratificate una sull'altra, rende molto chiara l'avvicinarsi delle epoche storiche. Si può ammirare una colonna greca che regge un blocco di calcarenite in prossimità dei sei pozzi presenti nella struttura. Anche questa sala, come le altre, ha la copertura a botte in carparo.

**Sala Persefone** è intitolata alla dea dell'oltretomba molto venerata a Taranto in periodo greco. Questa è la sala più antica e profonda di tutto l'ipogeo Bellacicco. Interamente scavata nella roccia, presenta numerosi resti murari greci. La particolarità della sala è quella di essere percorsa, sotto il pavimento, da un fiume sotterraneo visibile, che raccoglie le acque provenienti dalle murge tarantine e che passano nel sottosuolo del centro storico e infine sboc-



ca nel mar grande e nel mar piccolo, dando luogo al fenomeno singolare delle sorgenti di acqua dolce denominate Citri.

Tante sono le testimonianze storiche visibili in questo ipogeo che ospita il museo spartano. Chi volesse approfondire il museo è visitabile, previo appuntamento. ■



# Alla scoperta di meraviglie di casa nostra



A cura di  
**Rosario Montanaro**

Il **Castello Alfonsino**, detto anche "Castello Rosso" per via del carparo utilizzato durante la sua realizzazione, è una costruzione fortificata eretta sull'isola di Sant'Andrea, situata, all'entrata del porto esterno di Brindisi.

Sin dal XI secolo l'isola era occupata dall'Abbazia Benedettina di Sant'Andrea che fu, successivamente, abbandonata a causa degli eventi che sconvolsero la città.

**Alfonso V d'Aragona**, pertanto, nel 1445, decise di edificare una torre come avamposto a difesa del porto.

Dal 1558 al 1604 la maggior parte del resto dell'isola venne circondata da bastioni, il cosiddetto **Forte a Mare**, aprendo, così, l'ultimo tratto attraverso un taglio nella roccia che rappresenta il fossato e creando un sistema complesso di fortificazione a difesa dell'entrata del porto.

Nel tempo l'isola è stata utilizzata, anche, come lazaretto, per poi essere utilizzata dalla Marina Militare, fino a quando gravi danni alle mura provocati da una mareggiata, ne hanno determinato la dismissione nel 1984.

Il Castello si erge all'interno del promontorio meridionale e le sue forme irregolari, sono dovute alla necessità di adattarlo alla conformazione del luogo.



La struttura vanta un esclusivo **porto interno**, accessibile tramite un archivolto aperto nelle mura che, intorno al 1577, collegarono la costruzione aragonese all'ampliamento spagnolo.

Attualmente è in atto una importante fase di restauro dell'intera opera e la struttura è oggetto di visite, organizzazione di eventi culturali e si dibatte sul suo utilizzo finale. ■



# Gli auguri di Pasqua Finalmente di nuovo insieme!



A cura di  
**Maria Giovanna Losito**

Pasqua, ovvero quella festa religiosa che per noi cristiani è commemorazione della resurrezione di Cristo e per gli Ebrei celebrazione della fuga dall'Egitto e dalla schiavitù; una parola che da oltre 3000 anni simbolicamente segna "il passaggio": da un luogo ad un altro, ma anche da uno stato dell'essere ad un altro. E proprio in quest'ultimo significato, che

l'8 aprile scorso, presso la nostra sede di via Camillo Rosalba, finalmente in presenza, ci siamo scambiati gli auguri di Pasqua. Eravamo in tantissimi: c'erano i soci, ma anche coloro che non si sono mai iscritti, c'erano i colleghi freschi di ispezione, ma anche i colleghi ancora in servizio, oltre ai consiglieri tutti ed al presidente, l'ing. Francesco Scagliola.

È stato un pomeriggio ricco di emozioni, all'insegna del piacere di rivedersi, di ricordare, di raccontarsi. È stato condiviso il programma dell'associazione per il 2022 con i tanti progetti già in atto, tra i quali lo Spettacolo d'Arte Varia che il 22 maggio ha visto coinvolti, sul palco del Teatro Di Cagno, insieme i colleghi in pensione con i colleghi in servizio.

Il Consiglio ha preso nota anche dei tanti suggerimen-



▲ Il Presidente ing. Scagliola presenta la locandina dello spettacolo "Arte in scena".

ti lanciati un po' da tutti. A cura del Presidente sono stati presentati i nuovi soci con i quali si sono già aperti cantieri di collaborazione come con Francesco Signorile che ha presentato il suo dizionario Barese Italiano/Italiano Barese "Per non Dimenticare". L'occasione è stata utile anche per raccontare i progetti a livello Nazionale come i Focus Group sul futuro dell'Associazione e i Panel d'ascolto che in questo mese di giugno stanno coinvolgendo iscritti, colleghi ancora in servizio e non soci. Insomma un pomeriggio allegro, pieno di progetti e speranze, un pomeriggio, che così come la Santa Pasqua, è stato soprattutto condiviso all'insegna del corale augurio e di poter finalmente "Passare oltre" per riprenderci la vita così come la conosceamo fino a due anni fa! ■



# L'arte in scena



A cura di  
**Maria Giovanna Losito**

**L'**arte in scena: un avvincente piacevole appuntamento con un gruppo di colleghi e simpatizzanti della Tim e dell'Alatel, i quali con grande bravura ci hanno deliziato con le loro apprezzate esibizioni. Ballo, musica, canzoni, cabaret, storie e curiosità della nostra città: questi i "temi" svolti con grande bravura dagli attori che si sono alternati sul palcoscenico

del teatro di Cagno Abbrescia a Bari, diretti da un abile regista: l'amico consigliere Emanuele Battista.

Un lavoro di squadra esemplare è stato il filo conduttore del successo di una serata all'insegna dell'arte, espressa ad altissimo rilievo. Musicisti, cantanti, ballerini, conduttori hanno saputo entusiasmare e coinvolgere tutti. Un sentito ringraziamento ai colleghi che si sono esibiti ed un grazie particolare al regista Emanuele Battista, che ha fortissimamente voluto dare vita alla manifestazione, nonostante le tante difficoltà che ha dovuto superare. Egli, mostrando grande impegno e tanta capacità, è stato il principale artefice della manifestazione, che è risultata ad alto indice di gradimento. A lui e a tutti i suoi "compagni di ventura" è doveroso rivolgere i più vivi complimenti per aver regalato agli spettatori momenti di piacevole svago, graditissimi se si considera che stiamo attraversando un periodo certamente non felice, a causa dei tanti danni provocati dal malefico corona virus e dallo sgradito e squallido guerrafon-



daio di turno. Soprattutto se si considera che entrambi gli avvenimenti stanno mietendo tante vittime innocenti. Non ci resta, pertanto, che congratularci con l'amico Emanuele e con tutti gli attori, con la speranza che presto possano essere poste in essere altre manifestazioni simili. Si avverte sempre più il bisogno di trascorrere ore serene, piacevoli, allegre, alle quali saremo ben lieti di partecipare. Con la speranza, come si è augurato il consigliere Battista, che le iniziative intraprese siano pienamente condivise e seguite da tutti i soci, collaborando attivamente con gli organizzatori e facilitando il loro arduo compito. ■

## LE CONFESIONI, I RICORDI, LA MALINCONIA DI UN COLLEGA "MOLTO DIVERSAMENTE GIOVANE" CHE ANCORE NON SE N'E' SCIUTE A UACITE.



a cura di  
**M. di Gregorio**

**S**i, Sono anch'io pienamente convinto che la manifestazione organizzata dall'amico consigliere Emanuele Battista è stata estremamente piacevole.

È stato bello rivedere tanti colleghi, "compagni di ventura" in Azienda, cimentarsi nei loro hobbies preferiti, ai quali noi tutti, da spettatori, abbiamo giustamente tributato un meritissimo ap-

plauso per le loro apprezzate esibizioni. Se un "rimprovero" devo fare ad Emanuele è quello di avermi fatto commuovere, costringendomi, "a sua e a mia insaputa" a qualche furtiva lacrima e a rispolverare malinconicamente dal cassetto dei ricordi fatti e personaggi di circa sessant'anni fa, quando con il dott. Falco e gli amici Romanazzi, Monterisi, Gliubich e Bitetto, confortati dalla piena approvazione del direttore regionale dell'epoca ing. Coen Cagli, riuscimmo ad organizzare una bella manifestazione di arte varia, cui presero parte tanti colleghi. Due protagonisti per tutti di quella bellissima serata: Maria Colella,



◀ Una foto anni '60 tanti piacevoli malinconici ricordi.

lo merita lui, se lo meritano i colleghi protagonisti della manifestazione, ce lo meritiamo noi tutti, sempre alla ricerca di qualche momento di svago "anti stress". Arrivederci a settembre!

### IL PENSIERO DEL REGISTA

nelle vesti di bravissima cantante e Sergio Marrano provetto ballerino.

Purtroppo il buon Dio molti di essi se li è chiamati con sé lassù, sicché l'occasione è anche propizia per un doveroso malinconico ricordo.

Beh, spero di non aver rattristato nessuno con questi miei ricordi. Se così fosse chiedo scusa a tutti, ricordandovi che nonostante la mia età (90 anni a novembre dello scorso anno e qualche acciaccio di troppo), come si dice a Bari vecchia, "non me ne sò angòre sciute a u acite" (per gli stranieri "non sono ancora rincretinito"). Piuttosto, non resta che sperare che al più presto si possa proporre un'altra manifestazione simile. In momenti come quelli che stiamo attraversando e di una grave crisi economica e morale e di trasmissioni televisive demenziali, prive di valori e di sentimenti, ogni tanto qualche spensierata, simpatica ed allegra "rimpatriata" non può che aiutarci a sperare che presto "passerà a nuttata". Nell'attesa adoperiamoci tutti, noi dell'Alatel, di ogni sezione, a dare una mano d'aiuto ad Emanuele. Se

Ottima serata! È stato uno sperimento ben riuscito per i diversi aspetti che erano in gioco. In primis la qualità artistica dei protagonisti: eccellente! Ineccepibile organizzazione dei volontari Alatel che hanno curato anche i più piccoli dettagli. Il pubblico intervenuto numeroso nel bel teatro Di Cagno che dapprima ha mostrato scetticismo per i colleghi che si alternavano sul palco, ma poi ha partecipato sempre più convinto dalle varie performance, sino alla standing ovation che ha suggellato una serata meravigliosa. Inoltre mi sento di ringraziare tutti gli artisti-colleghi che hanno accolto l'invito a esibirsi esprimendo così senso di appartenenza all'Azienda e all'Alatel. Infine una citazione particolare per il conduttore Daniele Condotta, giovane tecnico che nella vita si diverte nell'universo artistico e un sentito grazie di cuore ai tecnici Peppino Lorusso, Vincenzo Chiedi e Antonio Luisi che hanno lavorato per giorni affinché la serata fosse perfetta anche per la qualità dei suoni, dell'audio e dei video proiettati. Alla prossima.

**Emanuele Battista**

▼ Il conduttore Daniele Condotta



▼ Mauro Gramegna



Segue



▲ Antonello Ferlisi



▲ Gianluigi Bello



▲ Francesco Signorile



▲ Francesco Ferrante



▲ P. Lorusso – V. Chiedi - A. Liso



▲ Vincenzo Sorice



▲ Vito Sacco



▲ Nicola Traversa



▲ Pino Foggetti – Patrizia Micunco

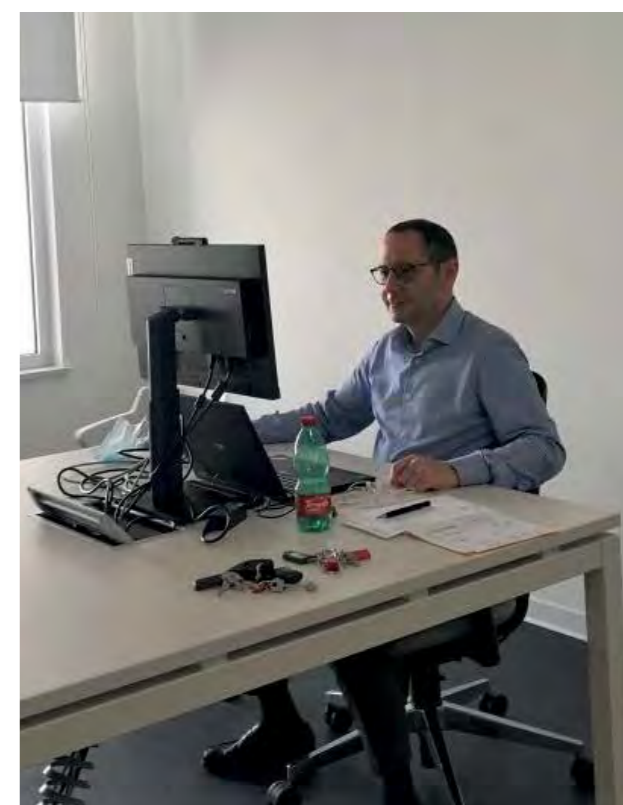
## Maggio 2022: si torna in presenza!



A cura di  
Maria Giovanna  
Losito

**V**i ricordate? Sul numero di giugno di due anni fa compariva il nostro articolo sul vissuto dei colleghi in servizio, ritrovatisi dall'oggi al domani, a lavorare in smart working a seguito della pandemia.

Sono passati più di due anni e dal 1° maggio scorso, quegli stessi colleghi, sono tutti rientrati in presenza. Una presenza calmierata: in linea generale tre giorni in azienda e due in smart per settimana lavorativa, con alcune articolazioni differenziate per determinate categorie professionali, come i colleghi turnisti e i colleghi dei call center che invece lavorano in presenza per una settimana intera e per quella settimana solo in orario base. Tra i colleghi che quasi non hanno mai lavorato in smart in questi due anni ci sono, oltre ai tecnici esterni, i colleghi del Servizio di Prevenzione e Protezione perché gli edifici erano comunque utilizzati da coloro che hanno continuato a lavorare in presenza e quindi manutenzione e pulizia dovevano comunque essere assicurati, e i colleghi di Real Estate – Building impegnati nella riorganizzazione e ammodernamento degli spazi aziendali. E sì, perché il ritorno in presenza ha portato quasi dappertutto il riassetto degli spazi con riduzione del numero di immobili. A Bari si lavora in presenza, tutti insieme nello storico palazzo di via Oreste, completamente rivoluzionato: gli ambienti, ristrutturati con nuove logiche organizzative, sfoggiano il look del futuro. Mandato in soffitta il vecchio paradigma della propria scrivania, della propria stanza, seppur condivisa, le postazioni di lavoro sono in cosharing, devono essere prenotate ed ogni volta che si è in presenza si ha l'opportunità di poter lavorare con colleghi diversi. Anche le stanze dei responsabili sono in condivisione e per assicurare la privacy quando è necessario, esistono sparsi qua e là tanti salottini utilizzati anche per la pausa pranzo. Frammezzate tra le scrivanie dell'open space ci so-



Segue

Segue



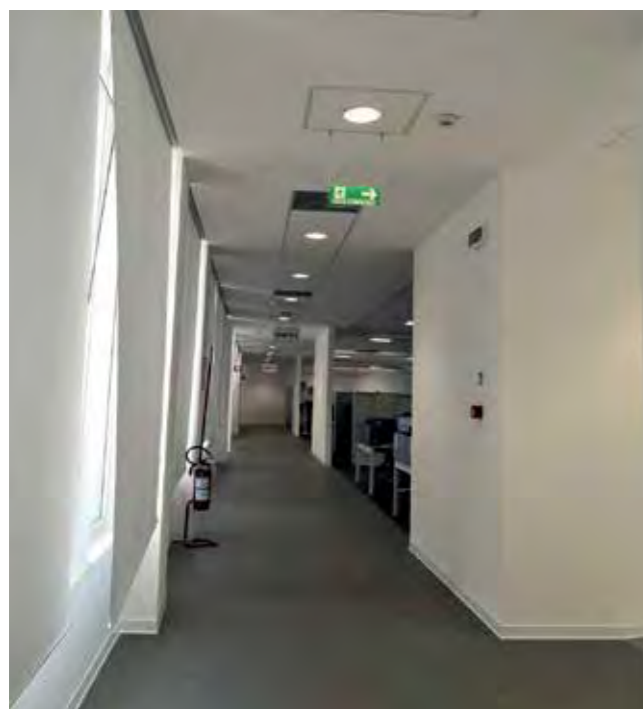
no anche le sale riunione e videoconferenza, tutte a vetri. Gli ambienti sono puliti e molto luminosi e la maggior parte dei colleghi si è detta entusiasta del nuovo lay-out. Nell'edificio è stato aperto anche un bar e attivata una navetta da e per la stazione centrale con due corse al mattino e due nel pomeriggio. Previsti anche parcheggi per moto e bici e per le auto dei colleghi con abilità motoria diversa. Noi del consiglio Alatel siamo andati in giro a curio-

sare per vedere come è cambiato il nostro vecchio mondo del lavoro, ma anche per salutare i colleghi e per sentire da loro "l'aria che tira". A Bari ci hanno accolto l'ingegner Dino Leone, responsabile Operation Puglia e il dottor Nino Bertugno, referente Human Resource. Con loro abbiamo fatto il giro dei piani ed apprezzato gli ambienti, mentre ci raccontavano come l'azienda si fosse attrezzata per affrontare il rientro coinvolgendo

le persone per aiutarle ad affrontare il nuovo modo di lavorare "destrutturato". Dopo due anni di smart working, infatti, ci ha spiegato il dottor Bertugno, le famiglie hanno completamente riorganizzato le proprie vite. Chi ha ancora figli da accudire o genitori per i quali è care giver, continua l'ing Leone, ha riorganizzato i propri tempi che ora dovranno essere di nuovo rivoluzionati.

Non tutte le sedi hanno visto ridursi così drasticamente il piano spazi. A Lecce, per esempio, sono ancora attive le tre sedi storiche di via Taranto, Santa Chiara e Lupiae; a Brindisi, i due edifici di Brindisi Sant'Angelo, a Taranto, Tamburi e Italia e a Foggia San Pio e Candeloro

Per noi del consiglio è stato davvero emozionante scambiare due chiacchiere su questo storico rientro con gli amici colleghi di tutti i territori. Alcuni ci hanno raccontato di essere contenti del rientro in presenza, stanchi ormai di stare sempre a casa. A Brindisi, per esempio, alcuni colleghi hanno festeggiato con torte e spumante; In tutti c'è la gioia di potersi rivedere, ma i sentimenti sono i più diversi e spesso collegati anche alle situazioni personali e familiari. Per alcuni il rientro era ormai urgente e necessario soprattutto per riallacciare il legame con l'azienda e per attutire un serpeggiante senso di estraneità; per altri invece è stato vissuto come inutile, soprattutto da coloro che lavorando in totale autonomia, non hanno in sede un gruppo di riferimento. In questo caso, ci hanno confidato, si continua a lavorare in solitudine come a casa, ma con molta più distrazione, causata soprattutto dagli ambienti open space. Qualcuno avverte anche un certo disagio nel dover aprire e chiudere ogni giorno la postazione di lavoro con tutto quanto necessario oltre il PC, appunti ecc. In compenso tutti concordano sul valore del rincontrarsi nonostante la necessità di mantenere il distanziamento e quindi di contenere quelle manifestazioni di affetto tipiche soprattutto di noi meridionali e che ci caratterizzano proprio per quel contatto fisico "vietato" a causa della pandemia. ■



# I mitici volumi delle “immagini dagli elenchi telefonici”



A cura di Maria Giovanna Losito

Chi non li ricorda, quei volumi ricchi di immagini di storia, arte, cultura, archeologia, editi dalla SEAT divisione STET, la società che curava l'edizione degli elenchi telefonici?

Sono in tutto 20, pubblicati dal 1978 al 1997. E chi tra noi ha avuto la fortuna di collezionarli tutti, sono certa che li tiene esposti con orgoglio nella propria libreria.

Si trattava di veri e propri volumi d'arte i cui testi erano desunti da pubblicazioni del Touring Club Italiano. Negli anni in cui le banche, in occasione delle feste natalizie, omaggiavano i propri clienti con cadeau più o meno importanti, in funzione del “conto” (calendari, agende, penne), SIP si distingueva omaggiando “Cultura”; e sì, perché erano gli anni della consapevolezza di essere un'azienda strategica nel tessuto economico nazionale e di avere anche una responsabilità sociale e culturale.

Erano anche gli anni in cui si cominciava a guardare alla possibilità della conquista di mercati all'estero e le Immagini dagli Elenchi, edite anche in inglese, erano “Immagine” di un'azienda dina-

mica, aperta e rivolta al futuro.

Ma cerchiamo di saperne di più ed entriamo nel patinato e ricco mondo delle “Immagini”. Ogni anno, ed ogni volume, avevano un proprio carattere specifico e facevano il punto su qualcosa: l'incuria in cui annegava il nostro patrimonio artistico e l'impellente necessità del recupero. Nei volumi dei primi anni, con l'intento, esplicitamente dichiarato nell'edizione del 1988, di voler essere “memoria delle nostre radici”; la scoperta di “Tesori Nascosti” nell'edizione del 1987, o il “Viaggio nella Pietra” attraverso i palazzi, le chiese e i monasteri nell'edizione del 1979; fino ad approfondimenti dedicati ai materiali nella storia dell'arte come nell'edizione del 1995. Ogni volume era accompagnato da una prefazione dell'editore e da una presentazione curata da critici, storici dell'arte, giornalisti e scrittori. Leggere in sequenza tutte le prefazioni e le presentazioni è un vero e proprio aggiornamento sullo stato del patrimonio artistico in Italia e un corso di storia dell'arte del nostro paese.

Ma forse non tutti sanno che dietro questo vero e proprio capolavoro editoriale c'erano anche tanti nostri colleghi che, alla ricerca e selezione delle immagini, dedicavano parte del tempo nell'ambito dell'attività di distribuzione elenchi.

Il lavoro cominciava con la ricerca di immagini e siti assolutamente inediti e vi assicuro non era facile, si doveva possedere una buona conoscenza della propria regione, dei musei, ma anche di siti storici ed archeologici in funzione del tema che la SEAT di anno in anno indicava. Ci si confrontava, si chiedeva aiuto anche ad amici e parenti più esperti in storia dell'arte e poi si faceva il giro del territorio, accompagnati da un fotografo professionista. Tutte le province di ogni regione dovevano essere rappresentate e ogni anno era un vero grattacapo scovare nuove immagini. Ma ogni fatica spariva quando arrivava il nuovo volume e ti accorgevi di quanto bella fosse la tua regione, la tua città.

Un'impresa editoriale durata 20 anni e bruscamente interrottasi con l'edizione del 1997. E sottolineo bruscamente non a caso perché a leggere la prefazione dell'editore a quel volume, si avverte che qualcosa nell'aria aleggiava, dato che facendo il punto del lavoro svolto nei 20 anni precedenti, sottolineava con le parole di Oscar Wilde che “L'arte è ciò che rende immortale la vita di un popolo” e che vale la pena investire in questi sogni perché, sempre riprendendo Wilde, “ciò che è bello è una gioia per ogni stagione ed un patrimonio eterno”.

Se questo articolo vi è piaciuto, sono certa che andrete a sfogliare la vostra collezione di Immagini con nuovi occhi. E se non l'avete? Niente paura! Sul web troverete molti di quei volumi, a prezzi abbordabilissimi o anche la collezione intera e persino i vecchi elenchi telefonici corredati delle proprie pagine gialle! L'avreste mai detto? ■



# IL NOTIZIARIO

*Alatel Puglia*

Periodico gratuito a diffusione interna - Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari

